

**STATISTICA - COMUNE DI FERRARA**

**IL PC, INTERNET E L'ELETTRONICA  
NELLE FAMIGLIE FERRARESÌ: il "digital divide"  
Dall'Indagine triennale campionaria sulle  
condizioni di vita nel Comune di Ferrara nel 2018**

La nona Indagine triennale sulle Condizioni di vita a Ferrara è un'indagine statistica condotta dall'Ufficio Statistica del Comune presso un campione di famiglie residenti, con l'obiettivo di verificare i cambiamenti intercorsi nelle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi e negli stili di vita e di consumo, mettendo in luce i mutamenti sociali avvenuti in questi anni.

L'indagine campionaria attuata la prima volta nel 1994, e riproposta, con qualche modifica e miglioramento, ogni tre anni a circa 1.000 famiglie ferraresi, raccoglie anche le informazioni sul possesso dei principali beni durevoli.

Tra questi poniamo l'attenzione su quelli di tipo elettronico, televisione, videoregistratori e lettori DVD, stereo Hifi, telefono e cellulari, videogiochi lettori di e-book e in particolare sul possesso in famiglia di personal computer e di connessione ad internet. L'analisi consente di monitorare negli ultimi venti anni l'evoluzione dell'interesse dei ferraresi per la tecnologia elettronica, confrontando i dati con quelli nazionali, desumibili dall'Indagine Istat Multiscopo sulle Famiglie (anno 2017).

Il web e la posta elettronica sono diventati oggi uno dei canali prioritari nella comunicazione Amministrazione Comunale – Cittadino. Pertanto disporre di analisi sui potenziali destinatari dei messaggi elettronici consente una migliore e più mirata comunicazione. L'indagine fornisce una stima del numero di cittadini residenti nel comune che dispone in famiglia di una connessione web, ma in particolare consente di mettere in luce la dimensione del "digital divide", permettendo di delineare le caratteristiche socio-demografiche dei cittadini che sono esclusi dalla società dell'informazione. La disparità nella diffusione delle tecnologie dell'informazione nasce da disparità economiche di acquisizione delle risorse tecnologiche e dall'analfabetismo informatico e può avere come effetto l'aumento delle disuguaglianze economiche già esistenti.

**Il possesso di alcuni beni elettronici**

La percentuale di famiglie dotate di **televisione** nel comune di Ferrara è stabile al 97,0% (in Italia la televisione è nel 96,6% delle case). L'**antenna parabolica** ha una diffusione nel 28,6% delle famiglie ferraresi, in lieve crescita, mentre a confronto in Italia la possiede il 32,1%. In particolare, a Ferrara il 20,7% delle famiglie paga un abbonamento/carta prepagata ad una **pay TV**.

Il possesso di **videoregistratore/lettore DVD/Blue-ray** è del 37,4% nelle famiglie ferraresi. Era presente nel 63% delle famiglie nel 2009, segnando da allora un calo della diffusione. In Italia il 27,5% delle famiglie possiede il videoregistratore e il 44% il lettore DVD.

Le **telecamere** sono salite dal 6,7% del 1994 a 16,7% nel 2009, ma da allora sono in diminuzione, soppiantate dalle funzionalità dei cellulari, raggiungendo il 9,9% nel 2018; in Italia sono possedute dal 19,4% delle famiglie.

Il **telefono fisso** ha registrato negli ultimi anni un forte calo nella sua diffusione: era fornito di telefono il 97,2% delle abitazioni ferraresi nel 1994, mentre nel 2018 si è scesi al 52,5% (il dato nazionale è 54,5%); questa diminuzione è strettamente connessa all'aumento esplosivo che, al contrario, si è osservato per la telefonia mobile: il **telefono cellulare** nel 2018 è presente nel 96,4% delle famiglie, contro il 22% nel 1997. In particolare a Ferrara nel 70,5% delle famiglie è presente almeno uno **smartphone**.

## Possesso di apparecchi elettronici nelle famiglie intervistate. Confronti nazionali

	Ferrara								Italia									
	1994	1997	2000	2003	2006	2009	2012	2015	2018	1993	1997	2000	2003	2006	2009	2012	2015	2017
Televisione	98.0%	96.9%	96.9%	98.1%	98.1%	97.7%	97.3%	96.2%	97.0%	95.9%	95.4%	95.7%	96.4%	95.8%	96.1%	95.0%	95.2%	96.6%
Smart TV					28.2%	31.0%	32.2%	26.0%	24.9%				20.9%	25.6%	33.1%	33.7%	33.0%	32.1%
Antenna parabolica				10.9%				16.8%	20.7%									
PayTV																		
Videoregistratore	45.8%	51.0%	57.3%	61.9%	65.3%	63.0%	48.9%	38.6%	37.4%	43.3%	60.7%	64.0%	66.8%	64.3%	55.7%	40.9%	33.4%	27.5%
Videoregistratore o lettore DVD															63.3%	59.4%	47.8%	44.0%
Lettore DVD																		
Telecamera	6.7%	10.6%	13.4%	11.9%	16.3%	16.7%	14.2%	12.9%	9.9%		18.1%	19.1%	22.5%	25.3%	28.3%	25.2%	23.9%	19.4%
Telefono fisso	97.2%	96.0%	93.4%	88.3%	80.1%	70.7%	62.2%	43.7%	52.5%		89.5%	87.4%	81.3%	76.8%	69.6%	65.8%	60.0%	54.5%
Telefono cellulare		22.0%	63.3%	79.1%	84.6%	90.5%	92.2%	95.2%	96.4%		27.3%	64.8%	78.0%	82.3%	90.7%	92.4%	94.1%	95.0%
Smartphone								63.9%	70.5%								67.4%	72.9%
Personal computer	13.8%	16.9%	28.1%	37.8%	47.7%	52.2%	59.0%	62.2%	65.9%	12.0%	16.7%	25.6%	42.1%	46.1%	54.3%	59.3%	63.2%	64.3%
Internet			17.2%	29.9%	36.0%	45.3%	53.6%	70.6%	77.0%		2.3%	15.4%	30.3%	35.6%	47.3%	55.5%	66.2%	71.7%
e-mail								59.4%	60.0%						81.3%	75.9%	72.9%	
utilizza solo wifi gratuiti									1.7%									
Lettore di e-book									9.0%								8.0%	8.6%
Videogiochi	5.3%	6.0%	11.7%	12.1%	13.1%	15.1%	12.7%	13.7%	14.6%		12.6%	18.6%	16.6%	16.8%	20.1%	20.4%	20.7%	20.2%

Fonte dati Istat: Indagine Multiscopo sulle famiglie in I.Stat e, in corsivo, I consumi delle famiglie

A livello nazionale è il 95% la quota di famiglie che possiede almeno un cellulare.

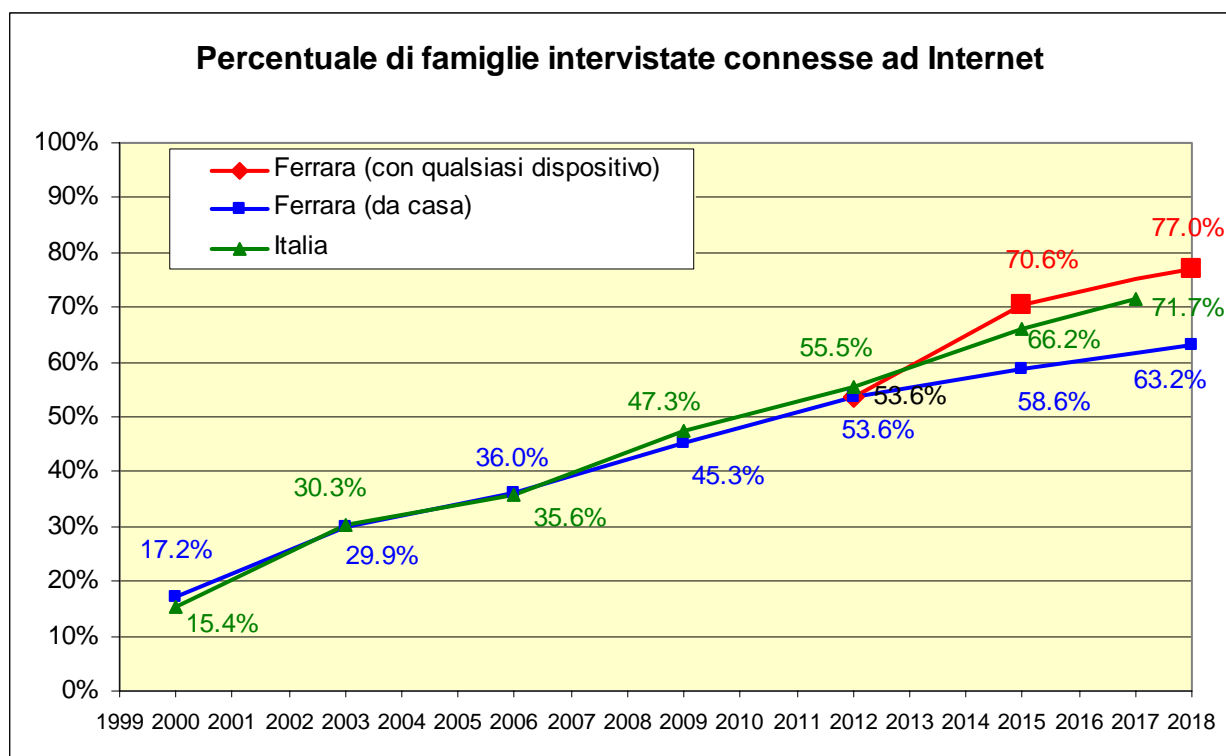
Stabile il numero di famiglie che possiede **videogiochi** (non portatili, cosiddette console): da 5,3% nel 1994, a 15,1% nel 2009, 13,7% nel 2015 e 14,6% nel 2018; in Italia sono presenti nel 20,2% delle famiglie.

Limitata la presenza in casa dell'impianto **stereo Hi-fi**, con una diffusione del 27,5% a Ferrara ed in Italia del 37,9%.

Il lettore di **e-book**, di più recente diffusione, è presente nel 9% delle famiglie.

## Il personal computer e la connessione Internet: il "digital divide"

Tra le famiglie ferraresi si diffonde sempre più il **personal computer** (65,9% nel 2018, contro il 62,2% nel 2015 e il 13,8% nel 1994) in percentuale in linea alla media nazionale (64,3%); il 63,2% delle famiglie a casa ha una connessione ad **internet**. Se poi aggiungiamo coloro che si connettono ad internet utilizzando lo smartphone, la quota di famiglie che ha accesso alla rete web raggiunge il 76,96% (il dato nazionale è 71,7% di famiglie connesse).



## Famiglie per tipo di connessione internet da casa

### Tipo di connessione

Connessione fissa (adsl, fibra o altra connessione veloce)	84.7%
Connessione con telefonia mobile almeno 3G con chiavetta o modem con simcard	13.4%
Linea telefonica tradizionale o connessione banda stretta meno di 3G	1.9%
<b>TOTALE</b>	<b>100.0%</b>

Quasi l'85% delle famiglie dispone di una connessione internet fissa piuttosto veloce (Adsl, fibra, ecc.) ed un altro 13,4% delle famiglie utilizza connessioni mobili veloci (con chiavetta o modem con sim card almeno 3G). Solo il 2% utilizza connessioni con linea tradizionale o a banda più stretta. Il 2% delle famiglie indica di non avere una connessione internet, ma di utilizzare connessioni gratuite tramite wifi o postazioni pubbliche (biblioteche, ecc.).

L'accesso alla rete consente oggi nuove forme di democrazia e di equità sociale, ma l'inclusione digitale delle persone è condizionata da un complesso di fattori strutturali, economici, sociali e culturali. Per tale ragione, puntiamo l'attenzione sulla quota di famiglie che non dispone di alcun tipo di connessione alla rete, al fine di delinearne le caratteristiche. Ciò può consentire di individuare aree di intervento per politiche di inclusione "digitale".

Rispetto al 2015 in primo luogo si osserva una contrazione del numero di famiglie che non dispongono di alcuna connessione (23,1% nel 2018 contro il 29,4% del 2015).

Dall'analisi della percentuale di famiglie non connesse al web per tipologia familiare si confermano come più discriminate le famiglie di un solo componente anziano, maggiore di 65 anni: non sono connesse il 63,9% di queste famiglie. Queste sono nella maggior parte dei casi di genere femminile mediamente più anziane degli uomini che vivono soli, nel qual caso si raggiunge il 68% di non connessione (gli uomini soli con più di 65 anni non sono connessi nel 50% dei casi). Tutte queste percentuali hanno segnato in questi tre anni un forte miglioramento, indicando una diminuzione della quota di queste famiglie non connesse.

A seguire troviamo le coppie anziane, con una quota di non connessione del 48,3%.

## Percentuale di famiglie senza connessione internet (né da casa né da smartphone) per tipologia familiare e per genere del principale percettore di reddito (PPR)

Tipologia familiare	Genere		TOTALE	anno 2015
	MASCHI	FEMMINE		
Persona sola >=65	50.0%	68.0%	63.9%	80.4%
Persona sola < 65	9.9%	5.0%	7.3%	14.6%
Coppia pr >= 65	46.6%	54.8%	48.3%	51.1%
Coppia pr < 65	0.0%	12.9%	3.8%	8.6%
Coppia pr < 65 con 1 figlio	1.5%	0.0%	1.1%	3.0%
Coppia pr >= 65 con 1 figlio	13.0%	0.0%	11.1%	15.8%
Coppia 2 o più figli	1.5%	0.0%	1.0%	0.0%
Genitore solo con figli	18.2%	5.8%	9.5%	6.3%
Altra tipologia	30.0%	22.2%	26.3%	19.5%
<b>TOTALE</b>	<b>18.7%</b>	<b>28.5%</b>	<b>23.1%</b>	<b>29.4%</b>

E' chiaro che fra tutte le variabili del *digital divide* è proprio l'appartenenza generazionale che gioca il ruolo di gran lunga maggiore. Il digital divide diminuisce quando la persona di riferimento della famiglia è più giovane: 7,3% tra le persone sole con meno di 65 anni e 3,8% tra le coppie con persona di riferimento minore di 65 anni.

La presenza, poi, in famiglia di minorenni fa scendere la mancanza di connessione web all'1,2% dei casi, contro il 27,8% di famiglie non connesse quando non ci sono minorenni.

Osserviamo, per esempio, che le coppie anziane con un figlio sono meno discriminate di quelle senza figli: in quel caso quelle non connesse scendono al 11,1%.

Il fattore economico continua a giocare il suo ruolo nel accentuare il gap digitale: le motivazioni di ordine economico legate all'alto costo di collegamenti o strumenti necessari sono segnalate dall'8,8% degli intervistati dall'Istat come principale motivo del non utilizzo della rete. Rispetto al passato questa motivazione segna, però, una diminuzione, legata probabilmente al calo degli ultimi anni dei costi di connessione e dal sempre maggiore utilizzo delle connessioni mobili tramite smartphone.

Riscontriamo, comunque, che le famiglie nelle quali il principale percettore di reddito (PPR) è disoccupato sono meno connesse rispetto a quelle in cui il PPR ha una occupazione. Pensionati e casalinghe sono i PPR delle famiglie con maggiore isolamento digitale.

**Percentuale di famiglie senza connessione internet (né da casa né da smartphone) per condizione professionale del principale percettore di reddito (PPR)**

Condizione del PPR	% di famiglie non connesse
Occupato	4.0%
In mobilità, disoccupato, in cerca di prima occup.	11.5%
Casalinga	62.5%
Studiante	10.0%
Ritirato dal lavoro	50.1%
Altra condizione	57.1%
<b>TOTALE</b>	<b>23.1%</b>

Altro fattore fortemente discriminante nell'accesso alla rete è il titolo di studio, spesso legato alla alfabetizzazione digitale. Secondo l'Istat, il 56,6% delle persone che non usa internet indica la mancanza di competenze come principale motivo e questa percentuale non ha segnato diminuzioni negli ultimi anni.

**Percentuale di famiglie senza connessione internet (né da casa né da smartphone) per titolo di studio del principale percettore di reddito (PPR)**

Titolo di studio del PPR	% di famiglie non connesse
Laurea	5.0%
Dipl. Media sup.	12.4%
Lic. Media inf.	27.9%
Lic. Elementare	75.2%
Senza titolo	85.7%
<b>TOTALE</b>	<b>23.1%</b>

Riscontriamo, infatti, che le famiglie nelle quali il principale percettore di reddito (PPR) ha un basso titolo di studio (licenza media inferiore, licenza elementare o senza titolo) sono meno connesse rispetto a quelle in cui il PPR è diplomato o laureato.

Prendiamo in esame ora i componenti delle famiglie.

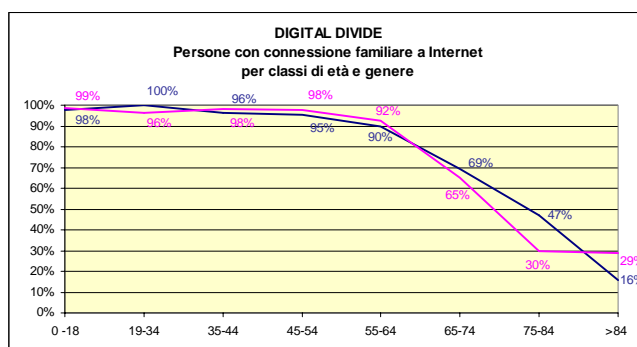
Delle 131.350 persone residenti nel comune di Ferrara che vivono in una famiglia<sup>1</sup>, sulla base del campione intervistato, si stima che 109.000 vivano in una famiglia che possiede una connessione alla rete web con qualsiasi dispositivo (da casa o smartphone), ovvero l'82,9%.

Misuriamo per fascia di età la quota di persone residenti nel comune che **non dispone di alcuna connessione ad internet in famiglia (né da casa né da smartphone)**.

<sup>1</sup> Non sono oggetto dell'indagine i residenti che risiedono in una convivenza (caserme, case di riposo, conventi, ecc.)

Naturalmente sono maggiormente connesse le persone giovani: si arriva a meno del 2% di persone senza connessione sotto i 18 anni, per salire al 66,3% tra i 75 e gli 84 anni e al 75,4% sopra gli 84 anni. Rispetto al genere, sono maggiormente connessi a internet gli uomini delle donne, le quali ricordiamo che scontano anche una età media maggiore.

Se le donne giovani della generazione 2.0 sono digitalmente integrate (98,6% sotto i 18 anni e 96,5% tra i 19 e i 34 anni), non è lo stesso per le donne cresciute nell'era analogica, ancora in coda per la cittadinanza digitale. Infatti, osserviamo una quota di donne non digitali nettamente più elevata rispetto agli uomini nelle fasce di età 65-74 anni e 75-84 anni. Ma è dopo i 60 anni che comincia a delinearsi il divario, come si evidenzia nel seguente grafico.



Come abbiamo detto, la condizione professionale e il titolo di studio rappresentano, insieme all'età, i fattori più fortemente discriminanti.

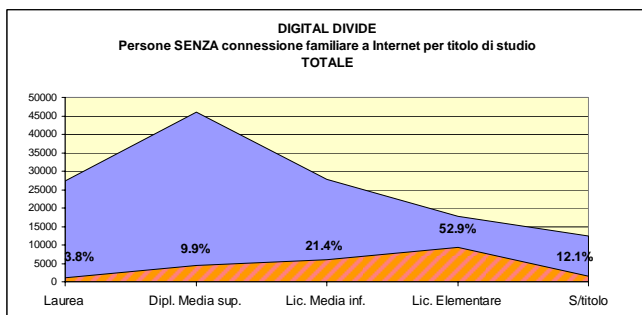
Gli studenti dispongono quasi per la totalità rispetto agli altri ferraresi della connessione internet (ne sono privi solo l'1,3%), poco meno i bambini che ancora non vanno a scuola (ne sono privi solo il 2,9%) e le persone occupate (solo il 2,9% non è connesso). I meno connessi sono le persone ritirate dal lavoro (46,4%) e le casalinghe (32,3%).

Nell'analisi secondo il titolo di studio è necessario rammentare che sono compresi tra le persone senza titolo di studio anche i bambini che ancora non l'hanno conseguito per ragioni di età. Si osserva la maggiore discriminazione tra le persone con i più bassi titoli di studio (52,9% persone non connesse tra coloro che hanno solo la licenza media e 21,4% tra coloro che hanno la licenza media inferiore).

Certamente, se osserviamo rispetto a qualche anno fa, la dimensione del "digital



divide" si è ridotta ed oggi il 2,4% delle persone sotto i 55 anni non dispone di alcuno strumento per connettersi alla rete.



**Incidenza del "digital divide": percentuale di persone senza alcun tipo di connessione internet, né da casa né da smartphone (per 100 persone con le medesime caratteristiche)**

	Genere		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>CLASSI DI ETÀ*:</b>			
0 -18	2.4%	1.4%	1.9%
19-34	0.0%	3.5%	1.7%
35-44	3.7%	1.7%	2.6%
45-54	4.5%	2.2%	3.3%
55-64	10.1%	7.5%	8.8%
65-74	30.6%	34.8%	32.9%
75-84	52.9%	70.3%	63.3%
>84	84.2%	71.1%	75.4%
<b>CONDIZIONE:</b>			
Occupato	3.2%	2.6%	2.9%
Disoccupato	13.2%	8.2%	10.3%
Casalinga		33.3%	33.3%
Studente	1.0%	1.6%	1.3%
Ritirato dal lavoro	41.8%	50.2%	46.4%
Bambino	3.6%	2.1%	2.9%
Altra condizione	50.0%	25.0%	37.5%
<b>TITOLO DI STUDIO:</b>			
Laurea	4.0%	3.6%	3.8%
Dipl. Media sup.	8.6%	11.0%	9.9%
Lic. Media inf.	20.3%	22.6%	21.4%
Lic. Elementare	50.5%	54.4%	52.9%
S/titolo	3.9%	18.1%	12.1%
<b>TOTALE</b>	<b>14.8%</b>	<b>19.1%</b>	<b>17.1%</b>

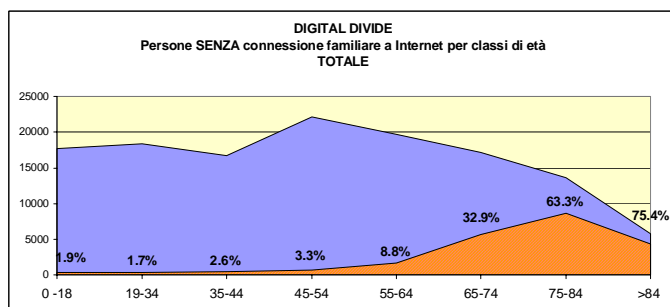
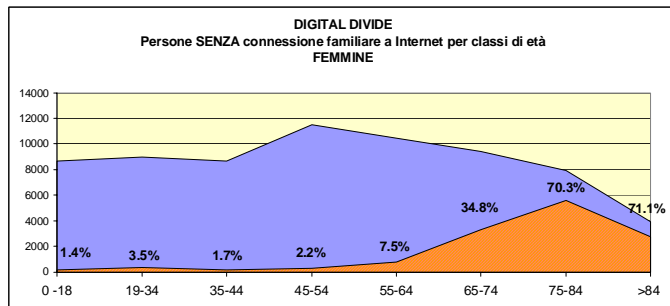
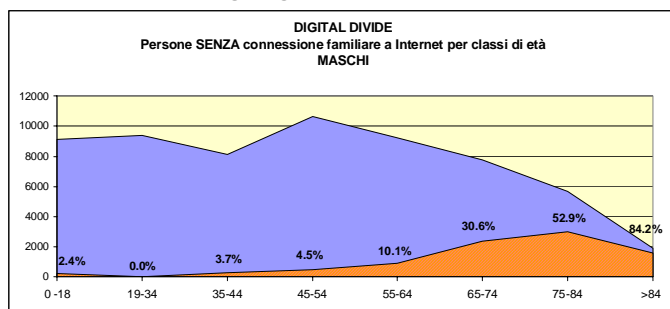
Nel 2015, anno in cui è stata condotta la precedente indagine sulle Condizioni di vita a Ferrara, era il 5% in questa fascia di età più giovane ed era il 20,5% nel 2012. In pochi anni, quindi, si osserva una grande rapidità di diffusione, ricordando che sono le **tecnologie mobili** a fornire il contributo più rilevante all'espansione della banda larga e che lo smartphone è già presente nel 70,5% delle famiglie ferraresi.

Rimangono, però, quelle categorie di popolazione più debole, con maggiori difficoltà di alfabetizzazione digitale a causa principalmente dell'età più elevata, per le quali è però possibile intraprendere percorsi di avvicinamento alla tecnologia digitale, superando le resistenze e affrontando le difficoltà.

Ricordiamo quali solo le principali motivazioni che sostengono le persone che non sono connesse alla rete web. Secondo l'Istat fra le famiglie che non hanno accesso ad Internet da casa:

- il 56,6% indica la mancanza di competenze come principale motivo del non utilizzo della rete
- il 23,6% non considera Internet uno strumento utile e interessante;
- l'8,5% segnala motivazioni di ordine economico legate all'alto costo di collegamenti o strumenti necessari (8,8%)
- l'8,0% non naviga in rete da casa perché accede ad Internet da un altro luogo
- l'1,9% non si sente tutelato rispetto alla privacy
- l'1,9% lamenta la mancanza di disponibilità di una connessione a banda larga

Poiché la mancanza di conoscenza dello strumento di internet è la motivazione primaria, l'alfabetizzazione digitale appare, quindi, lo strumento principale per ridurre le disuguaglianze.



Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni è consentita la riproduzione parziale o totale del contenuto della presente pubblicazione, con citazione della fonte: **Sistan, Comune di Ferrara, Statistica.**

Per ulteriori informazioni:

Ufficio STATISTICA  
Via Monsignor Luigi Maverna 4 – 44122 FERRARA  
Tel. 0532-418 059, Fax 0532-418 068.  
E-mail: [statistica@comune.fe.it](mailto:statistica@comune.fe.it)  
<http://www.comune.fe.it/statistica>

Dirigente: Fabio De Luigi Ufficio Statistica: Stefania Agostini, Caterina Malucelli, Micaela Pora, Michele Siviero.